

6/7 - ANNO III - n. 1/2 - Agosto 1990
Sped. in abb. postale - Gruppo IV/70
Quadrimestrale

Verso Castel Mani

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE



Casa Martinoni a La Rì (foto Solis Urna)

6/7 - ANNO III - n. 1/2 - Agosto 1990
Spedizione in abb. postale - Gruppo IV/70

Periodico di informazione
del Comune di San Lorenzo in Banale
Delibera del Consiglio Comunale n. 81
del 22 ottobre 1986
Registrazione al Tribunale di Trento n. 592
del 21 maggio 1988

Direttore
Valter Berghi

Direttore responsabile
Graziano Riccadonna

Comitato di redazione

Valter Berghi, Silvano Aldighetti
Marco Baldessari, Agostino Gionghi,
Graziano Riccadonna, Giusy Rigotti

Segretario di redazione
Maurizio Tanel

Redattore
Graziano Riccadonna

Direzione e Redazione
Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. 0465/74023

Impaginazione, composizione e stampa
Tipografia Tonelli - Riva del Garda

Per la collaborazione si ringraziano:
Gianfranco Rigotti, Centro Incontri Solis Urna,
Gruppo Culturale Giovanile di Valle, Comune di
Dorsino, Pro Loco San Lorenzo, Lucio Sottovia,
Centro Estivo Tennis, Ennio Giudici.

Le foto di questo numero sono tratte dalla Mostra
Fotografica dei ruderì e masadeghe

INDICE

Redazionale	
Il saluto del Sindaco	2
Amministrativo	
I Consigli Comunali	3, 4, 5
Turistico	
L'estate di San Lorenzo	6, 7
Ecologico	
A proposito di rifiuti	8
Urbanistico	
Le nuove piazze di Senaso e Dolaso	9, 10, 11, 12
Sportivo	
Tennis e pulcini in «ritiro»	13
Culturale	
Mostra fotografica	14
Storia leggenda	15
Politico	
Le elezioni amministrative	16
Il dibattito consiliare	17, 18, 19
Civico	
Orari della biblioteca e del bus	20

Il saluto del Sindaco

Innanzitutto un grazie a chi, questa sera, votandomi, mi ha espresso una fiducia anche personale.

Questa votazione è poi il primo atto con cui il Consiglio indica alla nostra comunità l'esistenza di una maggioranza che intende, con l'attività e con le iniziative amministrative, rispondere alle esigenze del nostro paese.

Per molta parte di tratta di continuare a concludere iniziative della passata amministrazione. Ciò senza limitarsi a registrare, notarilmente, le scelte passate. È garanzia, a questo riguardo, l'esistenza di molte facce nuove in Consiglio; e la presenza di cinque donne, quattro alla loro prima esperienza di Consigliere, alle quali vorrei dare un particolare benvenuto, che porteranno anche la loro sensibilità di donne nell'affrontare i problemi che tutti ci troveremo davanti. Oltre che sul programma abbiamo discusso sul modo di lavorare.

Abbiamo riaffermato l'importanza di lavorare assieme, tutta la maggioranza, undici consiglieri che si troveranno non solo per preparare i consigli, ma per discutere dei problemi minimi e pratici che sorgono quotidianamente. Questo facendo salva l'esistenza della giunta e delle sue prerogative.

Altre osservazioni della minoranza, siano di critica o di proposta, dovrà essere prestata l'attenzione dovuta a chi rappresenta una rilevante parte della popolazione.

Voglio riservarmi lo spazio anche per qualche considerazione mia: queste votazioni mi hanno dato un grosso riconoscimento personale. Oltre al voto ho trovato tante persone che, senza averne diretto motivo, hanno condiviso la soddisfazione del risultato delle elezioni. È difficile dire bene l'emozione che mi ha portato il sentirmi intorno la stima e l'affetto di tanta gente; qualche volta mi sono trovato in imbarazzo, senza parole.

Due cose su questo ancora voglio dire: che i voti ottenuti hanno premiato me per il lavoro di tutta la maggioranza passata: una lavoro che ero io a rendere pubblico, ma che aveva alle spalle contributi di tempo e di idee di nove persone, delle quali cinque non sono più consiglieri e vorrei particolarmente ringraziarli: il Livio, il Fiore, l'Agostino, il Daniele e il Donato.

Credo inoltre che non sia stato apprezzato solo il fatto di aver lavorato con buoni risultati nel realizzare opere pubbliche.

Credo che la gente abbia ben giudicato anche l'impegno ad ascoltare e risolvere i problemi minimi; che sia stata prestata attenzione a tutti, senza distinzione; che nelle assunzioni e negli incarichi non si siano cercati i più amici ma i più utili ed i più bisognosi. E che con il notiziario ed il difensore civico si sia dato spazio alla richiesta di conoscenza e di libertà della gente.

Questa è una strada sulla quale dovremo continuare: usando modestia e disponibilità nell'ascoltare, con la consapevolezza che tutte le persone sono uguali e tutti i problemi importanti.

Vorrei concludere con l'augurio che questo Consiglio nella diversità delle posizioni e delle idee e con la vivacità che è stata, io credo, una felice caratteristica della nostra storia, saprà rinforzare, nella positiva soluzione dei problemi, il senso di solidarietà e l'orgoglio di appartenenza alla nostra comunità.

Il Sindaco
Valter Berghi

I Consigli Comunali

Consiglio Comunale del 21 dicembre 1989

Assenti giustificati: Cornella Franco.
Assenti non giustificati: Baldessari Apollo-nia, Donati Livio, Brunelli Matteo, Sot-via Stefano.

7. Concorso pubblico al posto di segretario comunale.

Esame ed approvazione verbali commis-sione giudicatrice. Nomina vincitore.

Dopo aver approvato, con voti unanimi, i verbali della Commissione giudicatrice, il Consiglio comunale, sempre con voti una-nimi, designa quale vincitore del concorso pubblico al posto di segretario comunale il dottor Tanel Maurizio.

8. Concorso pubblico al posto di operatore professionale. Esame ed approvazione ver-bali commissione giudicatrice. Nomina vincitore.

Dopo aver approvato, con voti unanimi, i verbali della Commissione giudicatrice, il Consiglio comunale, sempre con voti una-nimi, designa quale vincitore del concorso pubblico al posto di operatore professionale, V^o livello, la signora Bosetti Mirta.

9. Concorso pubblico al posto di assistente amministrativo e contabile. Esame ed ap-provazione verbali commissione giudica-trice. Nomina vincitore.

Dopo aver approvato, con voti unanimi, i verbali della Commissione giudicatrice, il Consiglio comunale, sempre con voti una-nimi, designa quale vincitore del concorso pubblico al posto di amministratore conta-bile VI^o livello la signorina Zanetti Rosanna.

11. Lavori di realizzazione presa acquedotto in località Berghi. Approvazione conta-bilità finale.

Dopo aver approvato, in sanatoria, una pe-rizia suppletiva e di variante con un supero di L. 12.067.335.= rispetto al costo del progetto iniziale, il Consiglio comunale con voti n. 8 favorevoli, n. 1 astenuti e nessun contrario ha deliberato di approvare la contabilità finale ed il certificato di rego-lare esecuzione dei lavori di costruzione dell'opera di presa per l'acquedotto di ali-mentazione fontane pubbliche ed irrigazio-ne centro Sportivo, nell'importo di L. 49.618.850.= di cui L. 42.832.890.= per lavori in appalto e L. 6.785.960.= quali somme a disposizione dell'Amministrazio-ne comunale, stabilendo altresì di finanzia-re il supero di spesa di L. 12.067.335.= con mezzi propri dell'Amministrazione.

Il Consiglio comunale ha inoltre deliberato:

- l'autorizzazione alla Giunta comunale alla gestione provvisoria del Bilancio di Pre-visione;

- l'assunzione con il Tesoriere comunale di un'anticipazione di cassa di L. 150.000.000.= al fine di sopperire alle eventuali esigenze di cassa che dovessero verificarsi nel corso dell'anno, ad un tasso

di interesse pari al tasso ufficiale di sconto diminuito di 0,5% punti;

- la presa d'atto delle dimissioni del consigliere ed assessore Donati Livio, interessato a perfezionare una permuta di terreno con l'Amministrazione comunale;
- l'affidamento del Servizio di Tesoreria per il triennio 1990/92 alla Cassa Rurale delle Giudicarie e della Paganello;
- l'accettazione contributi provinciali per lo sdoppiamento fognatura comunale IV lotto.

Consiglio Comunale del 13 febbraio 1990

Assenti giustificati: Cornella Franco e Al-drighetti Silvano.

2. Aggiornamento oneri di urbanizzazione per l'anno 1990.

Come ogni anno il Consiglio comunale ha dovuto rivedere e rideterminare gli oneri di urbanizzazione in relazione all'aumento dei costi delle costruzioni, riscontrato nel periodo luglio 1988 - luglio 1989 e segnalato dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento.

L'aggiornamento è approvato ad unanimità di voti. I nuovi oneri di urbanizzazione risultano così determinati:

- | |
|----------------------------------|
| CAT. A. L. 222.000.= al mc. (3%) |
| CAT. B. L. 306.000.= al mc. (4%) |
| CAT. C. L. 379.000.= al mc. (6%) |
| CAT. D. L. 357.000.= al mc. (3%) |

3.4.5. Surrogazione del consigliere Donati Livio con il primo dei non eletti nella lista n. 4 «Gent de San Lorenz». Nomina Asses-sore effettivo e supplente.

A seguito dell'accettazione delle dimissio-ni del signor Donati Livio della carica di Consigliere comunale, si è reso necessario provvedere alla sua sostituzione non solo in Consiglio, ma anche in Giunta comunale, all'interno della quale lo stesso rivestiva la carica dell'Assessore effettivo.

Con voti n. 8 favorevoli, n. 3 contrari e n. 1 astenuti il Consiglio comunale ha delibera-to di attribuire al signor Stefani Diego, primo dei non eletti della lista «Gent de San Lorenz», il seggio di consigliere rimasto vacante per le dimissioni del signor Donati Livio.

Successivamente, con 8 voti favorevoli, viene nominato assessore effettivo, in luogo del dimissionario Donati Livio, l'asse-sso-re supplente Gionghi Agostino.

Infine, con 7 voti favorevoli, il neo eletto consigliere comunale Stefani Diego viene eletto assessore supplente in sostituzione del signor Gionghi Agostino, nominato, con la precedente deliberazione, a assessore effettivo.

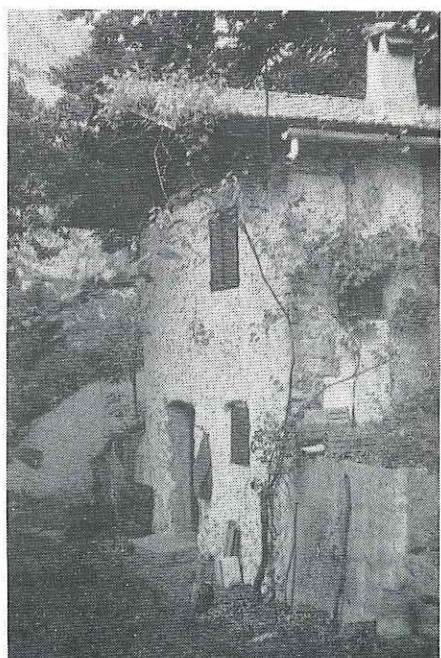
6. Approvazione perizia asseverata inerente parte della p.f. 3743/1 e parte della p. ed. 759 e permuta delle stesse tra il signor

Marginari Nilo e l'Amministrazione Co-munale.

Il Presidente, dopo aver ricordato che sul-l'argomento in questione il Consiglio co-munale ha già espresso preventivamente parere favorevole (parere già dettagliata-mente illustrato sul notiziario n. 3 - Dicem-bre 1989), proposto all'Assemblea consiliare di approvare la perizia di stima asse-verata predisposta dall'arch. Bosetti Elio, che evidenzia un valore paritario di L. 6.500.000.= sia per i 219 m² della p. ed. 759 di proprietà del Comune del signor Margonari Nilo, sia per i 194 m² della p. f. 3743/1 di proprietà del Comune di San Lorenzo in Banale.

Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri di minoranza presenti in consiglio contestando la soluzione proposta riscon-trandovi contraddittorietà di comporta-mento rispetto a quanto deliberato in occa-sione dell'assunzione di precedenti prov-vedimenti di permuta.

Dopo la replica del Sindaco nella quale viene chiarito che l'apparente soluzione di favore adottata nei confronti del signor Marginari Nilo trova fondamento nell'evidente interesse pubblico ad acquisire un'a-reà, già attrezzata a strada, per la cui espro-priazione sarebbe necessario un esborso di denaro pubblico di gran lunga maggiore rispetto al prezzo di permuta, con n. 9 voti favorevoli e n. 4 contrari viene accolta la proposta di permutare le superfici sopra specificate secondo il pari valore di L. 6.500.000.=, accordando contestualmente al Sindaco l'autorizzazione a produrre domanda di sgravio del diritto di uso civico gravante sulla p. f. 3743/1 di proprietà del



«Masadega» a Deggia

Comune.

Approvazione di perizia suppletiva e di variante ai lavori di completamento dell'edificio comunale adibito a spogliatoi presso il centro sportivo Promeghin.

Su incarico dell'Amministrazione comunale il geom. Baldessari Alfonso ha predisposto una perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di completamento dell'edificio comunale adibito a spogliatoi presso il Centro Sportivo Promeghin.

Le modifiche apportate, riguardanti principalmente lo spostamento della cabina di distribuzione dell'energia elettrica all'esterno dell'edificio, la realizzazione delle scale di accesso al campo di calcio e la realizzazione di una fontana, hanno comportato un supero di spesa di L. 25.757.674.= rispetto all'importo iniziale di progetto (L. 74.673.335.=).

Con voti n. 9 favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto, la perizia viene approvata, in linea tecnica, nell'importo di L. 100.431.009.=

Parere in merito all'acquisizione della torre civica in località Prato c.c. San Lorenzo in Banale.

A seguito di espressa richiesta da parte del Consiglio Pastorale per gli Affari economici della Parrocchia di San Lorenzo il Consiglio comunale ad unanimità di voti ha espresso parere favorevole all'acquisizione, a titolo gratuito, della Torre Civica, sita in località Prato, c.c. San Lorenzo, al momento di proprietà della Famiglia Cooperativa in San Lorenzo in Banale.

Esame perizia asseverata, inherente le pp. ff. 321-302/4 e p. ed. 791 c.c San Lorenzo in Banale, e permute delle stesse tra il Comune di San Lorenzo in Banale e il signor Donati Livio.

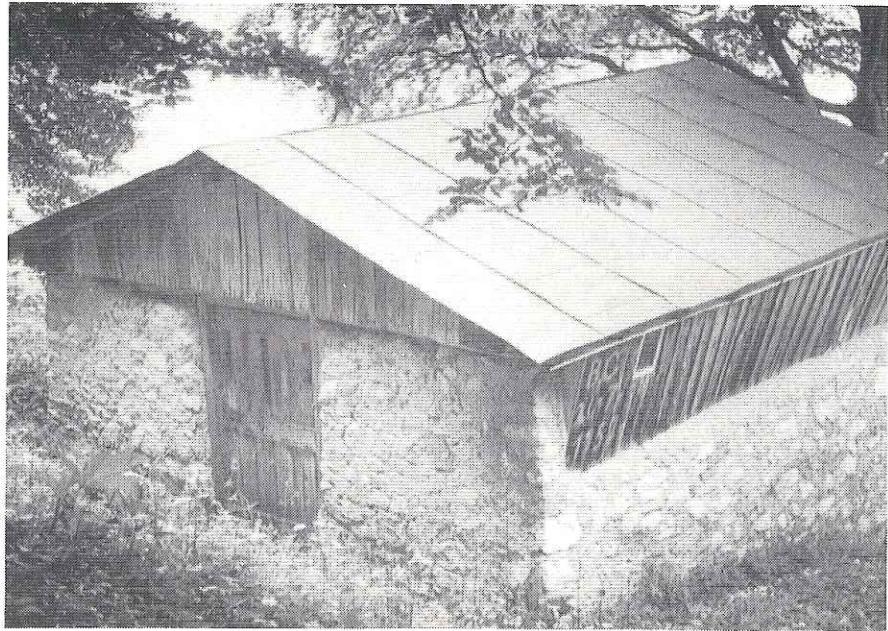
Il Sindaco dopo aver ricordato che la permuta in questione è già stata oggetto di un parere favorevole da parte del Consiglio comunale (riportato nel notiziario comunale n. 3 - Dicembre 1989) propone al Consiglio comunale di approvare la perizia di stima asseverata inherente m² 51 della p. f. 324 di proprietà del Comune e m² 54 della p. ed. 791 di proprietà del signor Donati Livio, predisposta dal dott. arch. Elio Bosetti, ed evidenziante il valore di L. 1.600.000.= per ognuna delle due superfici oggetto di permuta.

La proposta viene approvata con n. 8 voti favorevoli, n. 2 contrari e n. 1 astenuti, con autorizzazione alla Giunta Comunale ad adottare la deliberazione di permuta e gli ulteriori atti necessari al perfezionamento della pratica.

Il Consiglio ha inoltre deliberato:

- di esprimere, in linea di massima, parere favorevole alla regolarizzazione mediante stipula di regolare contratto di locazione, dell'uso di fatto, da parte del signor Giorgi Giuseppe, della p. f. 5041, subordinatamente alla transazione della lite giudiziaria in atto tra la signora Amadei Giorgi Giacomina e il Consorzio Acquedotto di San Lorenzo in Banale e Dorsino;

- di respingere la richiesta avanzata dai signori Calvetti Settimo e Cornella Aristide al fine di ottenere l'attuazione, da parte dell'Amministrazione comunale, di tutti gli



Originale «Èra» a Dengolo

atti necessari per consentire il passaggio, a loro favore, della proprietà della p. f. 5029/3.

Consiglio Comunale del 16 marzo 1990

Assenti giustificati: Cornella Franco
Approvazione Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1990.

Dopo l'illustrazione del Sindaco e la discussione nella quale il consigliere Baldessari Apollonia ed altri consiglieri di minoranza preannunciano il loro voto contrario con diverse e molteplici motivazioni, viene posto in votazione ed approvato con voti n. 9, favorevoli n. 3 contrari e n. 2 astenuti il Bilancio di previsione relativo all'esercizio 1990 con le seguenti risultanze contabili:

RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
A. Entrate:		
3.949.066.995	5.944.572.030	10.260.047.187
B. Uscite:		
4.223.335.058	5.944.572.030	10.260.047.187

Approvazione variante al progetto di sistemazione piazze delle frazioni di Dolaso, Senaso, Pergnano, Prusa e Prato.

Dopo esaurente discussione, ad unanimità di voti favorevoli il Consiglio comunale ha deliberato di approvare la variante al progetto di sistemazione delle Piazze di Senaso, Dolaso, Pergnano, Prusa e Prato predisposta, dal dott. arch. Elio Bosetti, al fine di recepire le osservazioni dalla Parrocchia di San Lorenzo, in merito alla sistemazione della piazza di Prato di cui la stessa Parrocchia è in parte proprietaria.

Lavori di allargamento strada comunale per Dolaso. Determinazione modalità di finanziamento e di esecuzione dei lavori; nomina direttore lavori.

Con voti unanimi favorevoli viene deliberato di finanziare la spesa di L. 72.443.349.= relativa ai lavori di allargamento della strada comunale per Dolaso,

nel tratto dal bivio per il cimitero alla p. ed. 625, per l'importo di L. 72.440.000.= con mutuo già assunto con la Cassa Depositi e Prestiti e per il rimanente importo di L. 3.349.= con mezzi dell'Amministrazione. Con lo stesso provvedimento viene deliberato di appaltare i lavori con licitazione privata da esperire a termini dell'art. 1 lett. A) della l. 2 febbraio 1974 n. 14 e con le modalità di cui all'art. 73 lettera C) e 76 R.D. 23.5.24 n. 827 di affidare la Direzione Lavori all'arch. Bosetti Elio di San Lorenzo in Banale.

Autorizzazione al Sindaco pro-tempore a rimanere in giudizio nel ricorso promosso davanti al T.A.R. dal signor Cornella Vittorio, in merito ai lavori di realizzazione del marciapiede dalla S.S. 421 alla frazione di Senaso.

Con il provvedimento in oggetto in Consiglio comunale, con voti n. 8 favorevoli n. 5 astenuti, n. 0 contrari, ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio nel ricorso per l'annullamento delle deliberazioni consiliari n. 11 dd. 29.02.88 e n. 59 dd. 05.08.89 nonché del D.P.G.P. n. 1054/4-C5 DD. 30.08.88, promosso avanti al T.R.G.A. dal signor Cornella Vittorio.

Le deliberazioni impugnate, riguardano il progetto di realizzazione di un marciapiede dalla SS 421 alla frazione di Senaso.

Quale difensore delle ragioni del Comune nel ricorso intentato dal signor Cornella Vittorio è stato nominato l'avv. Giulio Giovannini con studio legale in Trento.

Presa di posizione del Consiglio comunale in merito alla collocazione di bocconi avvelenati sul territorio comunale.

A seguito di precisa segnalazione dell'Ufficiale sanitario il Consiglio comunale, con votazione unanime, ha approvato il seguente ORDINE DEL GIORNO: «Il Consiglio comunale, appreso dalla denuncia dell'Ufficiale sanitario comunale che in zona Promeghin si sono verificate improvvise morti di animali domestici, verosimilmente attribuibili ad ingestione di bocconi avvelenati,

esprime pubblicamente la propria condanna nei confronti di chi si è reso responsabile della disseminazione degli stessi mettendo in pericolo non solo la vita di animali domestici e selvatici ma anche la stessa incolumità fisica della popolazione che frequenta il Centro Sportivo Promeghin.

Auspicio che episodi del genere non abbiano più a verificarsi nel Comune di San Lorenzo in Banale, il Consiglio comunale esprime altresì la propria solidarietà a chi è stato direttamente colpito nei propri affetti dall'azione testè censurata.

Al contempo, però, ritiene di dover stigmatizzare, anche il comportamento di chi si reca con i propri animali domestici, presso il suddetto Centro Sportivo, lasciandoli scorazzare liberi anziché tenerli al guinzaglio come prescritto dalla vigente normativa di pubblica sicurezza.

Il Consiglio comunale ha inoltre deliberato:

- l'approvazione del bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco che pareggia nell'importo di L. 14.250.000.= (voti unanimi);

- l'approvazione di una perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di rettifica ed ampliamento della strada comunale dalla S.S. 421 al Centro Sportivo Promeghin, per l'importo complessivo di L. 559.481.463.= con un supero di spesa di L. 93.127.463.= rispetto al progetto iniziale.

La perizia si è resa necessaria per far fronte ad alcuni lavori non previsti dal progetto, in particolare per quanto riguarda il riattamento interno degli immobili oggetto di parziale demolizione per i quali è stato raggiunto un accordo con i privati interessati;

- l'approvazione del Conto Consuntivo 1988 con 9 favorevoli e 5 astenuti per un avanzo d'amministrazione di lire 385.458.178.

Consiglio Comunale del 28 maggio 90

Esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri comunali. Convalida degli eletti.

Con voti unanimi favorevoli il Consiglio comunale dà atto della regolarità della elezione di tutti i consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 6 maggio 1990 nonché dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità dei neoeletti consiglieri comunali.

Elezione del Sindaco

Con voti n. 10 favorevoli n. 4 astenuti e n. 1 scheda bianca il Consiglio comunale delibera di proclamare eletto Sindaco del Comune di San Lorenzo in Banale il signor Berghi Valter.

Determinazione del numero degli assessori effettivi. Elezione degli assessori effettivi e di quelli supplenti.

Dopo aver determinato il numero degli Assessori effettivi (n. 2) il Consiglio comunale con 10 voti favorevoli ha deliberato di proclamare eletti assessori effettivi i signori Baldessari Marco e Barbieri Maura e assessori supplenti i signori Daldoss Aldo e Sottovia Miriam.



Casara di Nembia in un «Coel»

Consiglio Comunale del 27 giugno 1990

Espressione di parere in relazione al pubblico interesse delle «Opere di restauro conservativo delle Chiese di San Matteo e della Madonna di Deggia».

In conformità a quanto richiesto dell'art. 2 della l.r. 5.11.68 n. 40 e s.m. relativamente all'ammissione a finanziamento di interventi realizzati da Enti diversi dai Comuni, il Consiglio comunale, ad unanimità di voti, ha dichiarato di rilevante interesse pubblico l'opera relativa al «Restauro conservativo delle Chiese di San Matteo e della Madonna di Deggia», in modo tale che la Parrocchia, quale committente dei lavori, possa accedere alle sovvenzioni finanziarie concesse dalla Provincia Autonoma di Trento.

Ratifica deliberazione giuntale n. 96 dd. 24.05.90 avente ad oggetto: «Esame ed approvazione piano di interventi di politica del lavoro 1990 - 1992 progetto 4 L.P. 16.06.83 n. 19»

Ad unanimità di voti favorevoli il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione giuntale n. 96 dd. 24.05.90 relativa all'approvazione del piano degli interventi di politica del lavoro - Progetto 4 - Anno 1990 - per un importo complessivo di L. 52.000.000.= parzialmente finanziato con contributo dell'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento. Il progetto si articola in 5 interventi nei settori di tutela ambientale ed abbellimento urbano e rurale e specificatamente:

1. Strada delle Mase: sistemazione del fosso e dei guadi per la fuoriuscita di acqua piovana, con pulizia e disboscamento sui lati.
2. Strada comunale «Berghi - Duck»: pulizia del fondo in selciato e sistemazione muri laterali in pietra deteriorati.
3. Strada comunale «Darover»: sistemazione fondo stradale, pulizia e disboscamento

sui lati e formazione canalette per raccolta e deflusso acque piovane.

4. Strada comunale «Senaso - spiagge Mase e deviazione panoramica»: ripristino selciato, disboscamento dei cespugli, rinforzo banchine a valle, franata in alcuni punti;

5. Strada Comunale «La - Ri - Monte Prada»: ripristino fondo in massicciata, pulizia e realizzazione muratura a secco per il sostegno di una rampa franata.

Il Consiglio comunale ha inoltre deliberato:

- l'assunzione con la Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo di L. 51.770.000.= al tasso del 9%, per il parziale finanziamento dei lavori di rettifica e pavimentazione della strada comunale Nembia - Deggia (voti unanimi);

- l'assunzione con la Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo di L. 128.320.000.= al tasso del 9%, per il parziale finanziamento dei lavori di sistemazione delle piazze delle frazioni di Dolaso, Senaso, Pergnano, Prusa e Prato (voti unanimi);

- la proroga del Comitato di Redazione del Notiziario Comunale limitatamente alla pubblicazione del primo numero della nuova legislatura (voti unanimi);

- la presa d'atto della deliberazione giuntale n. 52 di data 30.03.90 avente ad oggetto: «Esame ed approvazione proposta di acquisto di un'autobotte per il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco; determinazione delle modalità di finanziamento»;

- l'assunzione mutuo con il BIM del Sarca per il finanziamento della II^a perizia suppletiva e di variante della ristrutturazione del Centro Sportivo Promeghin, per 15 milioni (2 astenuti);

- la riapprovazione della II^a e III^a perizia suppletiva e di variante della ristrutturazione Centro Sportivo Promeghin, II^a stralcio (voti unanimi);

- l'assunzione mutuo di oltre 25 milioni per la ristrutturazione dell'edificio adibito a spogliatoi (2 astenuti);

- la determinazione modalità di finanziamento della perizia suppletiva e di variante dello stesso edificio (2 astenuti).

L'estate di San Lorenzo

È giunta l'estate che anche quest'anno è ricca di appuntamenti promossi dalla locale Pro Loco in collaborazione con le Associazioni di S. Lorenzo.

Si intende allietare il soggiorno ai graditi ospiti, e naturalmente ai residenti, con un nutrito calendario di manifestazioni. Si spazia dalle serate danzanti presso il Centro Sportivo Promeghin ad appuntamenti folkloristici nelle piazzette, dalle proiezioni di filmati a quelle di diapositive di carattere naturalistico. Non mancano gli incontri sportivi (torneo di calcio, minigolf, tennis) e quelli culturali (concerti di musica classica, di-

battiti...), mostre di pittura e fotografiche ed escursioni in alta quota. E quest'anno c'è la bella novità del concerto di Angelo Branduardi.

Tutto ciò è realizzabile grazie all'intervento finanziario della Pro Loco, del Comune, della Cassa Rurale delle Giudicarie e della Paganella, dell'Azienda di Promozione Turistica Terme di Comano Dolomiti di Brenta; degli albergatori e di tutti gli operatori economici di S. Lorenzo che già da qualche anno contribuiscono notevolmente alla voce «Spesa Manifestazioni» e che sono ancora disponibili a supportare questo sforzo. Ecco il programma per settori:

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

dal 23 giugno al 10 agosto
 dal 23 luglio al 11 agosto
 dal 5 al 15 agosto
 11 e 12 agosto
 13 agosto
 19 agosto

*Torneo minigolf
 Torneo di calcio in notturna
 Torneo di tennis
 Caccia al tesoro
 Partita calcio femminile Ospiti e Residenti
 Gare nuoto organizzate dal Bagnino Cristiano*

MANIFESTAZIONI FOLKLORISTICHE

21 e 22 luglio
 11 e 12 agosto
 16 agosto

*Festa a Dolaso «Usi e tradizioni popolari»
 Sagra di S. Lorenzo
 Festa a Pergnano Sagra di S. Rocco*

ESCURSIONI

26 luglio e 7 agosto

Escursioni sul Brenta con Guida Alpina Elio Orlandi

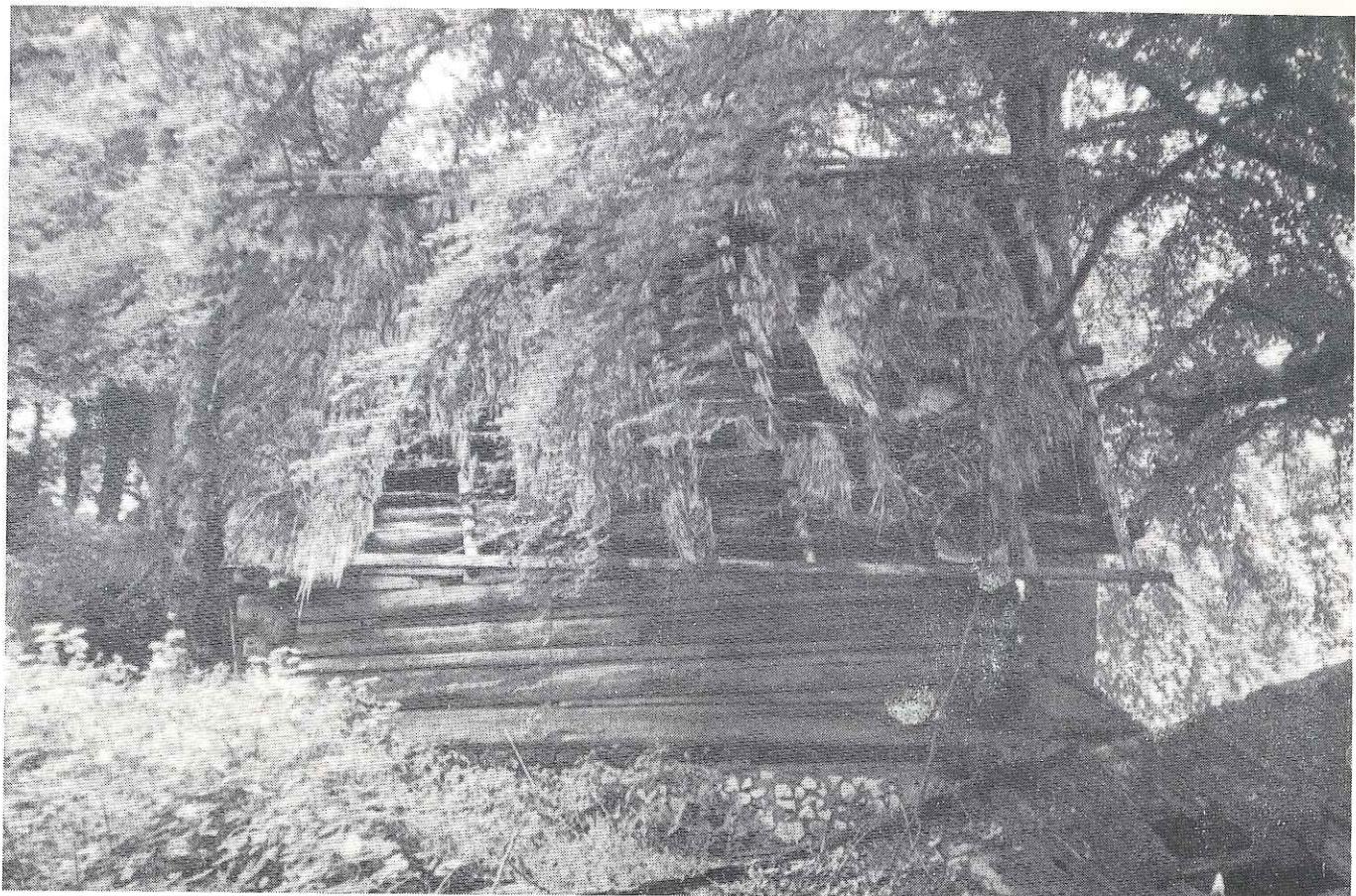
SERATE DANZANTI A PROMEGHIN

28 luglio - 4 agosto - 12 agosto - 25 agosto

CONCERTO

18 agosto

Angelo Branduardi



Casa da mont o «masadega» con tetto di paglia in località Dengolo

FILMS E DIAPOSITIVE

12/7 <i>La collina dei conigli</i>	17/7 <i>L'orso</i>	19/7 <i>Good morning Vietnam</i>
2/8 <i>Film montagna CAI</i>	7/8 <i>L'attimo fuggente</i>	10/8 <i>Vorrei che tu fossi qui</i>
20/8 <i>Film montagna CAI</i>	28/8 <i>Sotto accusa</i>	31/8 <i>Sunaway</i>
4/9 <i>True stories</i>	7/9 <i>Stand by me</i>	

21 giugno - 5 luglio - 29 agosto

26 luglio

17 agosto

Diapositive sull'ambiente montano

La fauna alpina e suoi adattamenti

Le piante medicinali

MANIFESTAZIONI CULTURALI

21 luglio

9 agosto

23 agosto

Concerto musica classica Carlo Pedrazzoli e Renato Samuelli

Concerto musica classica Sonia e Nadia Carli

Concerto musica classica Gianpietro Caffi e Mariano Suzzani

Dal 17 al 29 luglio mostra fotografica «Raderi cascine e case da monte» organizzata dal gruppo culturale *Solis Urna*.

Dal 5 al 19 agosto mostra di pittura di Gino Taraboi e Patrizia Antoniolli.

Dall'11 al 19 agosto mostra di pittura di Fermo Cesana.

A proposito di rifiuti

La gestione dei rifiuti da noi è organizzata dal Comprensorio e funziona attraverso un sistema di raccolta sparso sul territorio (i cassonetti), con trasporto alla discarica centralizzata che ha sede nelle vicinanze di Tione. In più, per i materiali ingombranti, disponiamo di un cassone di deposito che è provvisoriamente sistemato a Nembia e che periodicamente deve essere svuotato, con un certo costo a carico dell'Amministrazione.

Gli «inerti» (terra, ghiaia, calcinacci, ecc.) vengono depositati nella zona di «Buse de Golìn» e, per il vetro, ci sono le «campane» in paese. Il quadro sembra dunque completo; cos'altro rimane da dire? Molto, a pensarci bene. L'attuale sistema è piuttosto oneroso sia in termini di danaro che di energia. I costi per la collettività sono alti e fra non molto vi sarà il grande problema di reperire una nuova area di discarica. Pertanto gli obiettivi primari da perseguire sono:

- DIMINUIRE IL VOLUME DI RIFIUTI IN GENERALE
- EVITARE COMUNQUE DEPOSITI INUTILI CHE INTRALCIANO ED APPESANTISCONO IL SERVIZIO
- DIFFERENZIARE LA RACCOLTA SEPARANDO I VARI TIPI DI MATERIALI (organici, carta, vetro, metalli, plastica...)

Il primo punto è di portata generale e coinvolge un po' il modello di vita di tutti quanti, basato su alti consumi di materiale e di energia. Si pensi ad esempio alla diminuzione di immondizia che si avrebbe togliendo le varie confezioni e i materiali da imballaggio come carta, cellophane, plastica, polistirolo ecc. Sarebbe quindi molto utile che ognuno acquistasse preferibilmente prodotti sciolti o con poche confezioni. È una questione importante, anche perché tutti questi materiali costano molto sotto il profilo energetico.

Si tratterà pure di fare qualche piccola rinuncia; del resto è proprio indispensabile comperare le bibite in lattina od in bottiglie di plastica? Non è meglio il vuoto a rendere? Gli esempi possono essere tanti se si pensa a quante volte entriamo nei negozi in una settimana o in un mese.

Altro punto è quello del funzionamento dei cassonetti e del cassone di Nembia. Bisogna in particolar modo evitare di scaricare sassi, legni, ramaglie, paglie, scarti agricoli e simili, i quali possono essere «sistematici» altrove, senza intasare il servizio di raccolta. I componenti in legno possono essere fatti a pezzi e bruciati. Il cassone deve essere usato solo per i materiali che non trovano altra destinazione come vecchi materassi, bido-



ni, elettrodomestici usati ecc.; per il vetro ci sono le campane. Per queste si dovrà pensare ad un aumento del loro numero quanto prima, magari introducendo quelle con aperture più grandi.

Riguardo al terzo punto sarebbe estremamente importante che ognuno iniziasse a separare i propri rifiuti. Si tratta di mettere da una parte i residui organici, destinandoli poi all'orto ad ai campi (escludendo ovviamente quelli tossici ed i medicinali, per i quali vi sono gli appositi contenitori). In tal modo, dopo un periodo di «maturazione», si ottiene concime organico da restituire alla terra. Utili sono tutti quelli che derivano direttamente o indirettamente dalle coltivazioni agricole e dall'industria alimentare: scorze, bucce, ossi, fondi di caffè, cibi deteriorati, fiori appassiti, residui dei pasti, ecc.; Da alcune prove fatte si è ricavato che in questo modo la produzione di rifiuti diminuisce fino ad un terzo del normale. È un sistema che può portare grandi benefici, ma esige costanza e un certo impegno. Si deve in ogni caso rammentare che la questione dei rifiuti è affare di tutti, nessuno escluso, e forse dovrebbe pure entrare nelle scuole come una forma di vera e propria educazione civica.

Una precisazione va infine fatta per la discarica di inerti alla «Busa del Golìn»: *non si tratta di una zona dove depositare alla rinfusa*, ma di un area autorizzata nella quale i materiali vanno sistemati secondo un criterio di vera e propria «coltivazione» della discarica stessa. Oltre ad evitare quindi il riporto di sostanze estranee, non rientranti fra gli inerti, è bene che ogni interessato prenda contatti con il tecnico comunale sulle modalità più opportune per rilasciare la propria roba.

Un'ultima raccomandazione mi sia permessa riguardo alle pile: sono davvero molto inquinanti! (Qualcuno sostiene addirittura che emanano una certa radioattività quando si alterano per l'umidità). Pertanto è meglio acquistarne poche e comunque depositarle negli appositi raccoglitori che sono sparsi nei negozi.

Lucio Sottovia

Le nuove piazze di Senaso e Dolaso

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione Comunale di S. Lorenzo in Banale ha inserito nei suoi programmi di interventi per opere pubbliche, la sistemazione delle piazze delle frazioni di Dolaso, Senaso, Pergnano, Prusa e Prato.

La singolare posizione delle aree all'interno dell'abitato delle frazioni, attraversate dalla strada frazionale principale, che si apre successivamente in una sequenza di slarghi e piccoli spazi, le funzioni originali che si svolgevano nell'interno di esse, hanno influito sulle scelte generali del progetto.

PIAZZA DI SENASO

La piazza della frazione di Senaso, viene creata in uno spazio ad ovest del nucleo edilizio, spazio che fino all'anno 1954 era occupato da un edificio che in seguito ad un incendio venne distrutto e non fu più ricostruito. L'intervento prevede la delimitazione della piazza con una fascia in pietra locale, per tratti a filo pavimentazione ed in parte diventa muro in elevazione avente funzione di contenimento del terreno, riproponendo così fisicamente l'area di sedime del vecchio edificio.

Nell'interno di essa viene ubicata una fontana in pietra che sarà recuperata a sud della frazione in mezzo alla campagna, datata 1877.

Vengono creati inoltre alcuni posti macchina delimitati dal nuovo percorso stradale e dal vecchio percorso pedonale che esisteva tra i due edifici prima dell'incendio, che portano a nord della frazione.

A monte della piazzetta vengono creati dei percorsi pedonali che delimitano delle piccole zone a verde, collegando i vari dislivelli con gradonate.

A sud della strada principale si trovano attualmente le vecchie concimaie, dove viene proposta la formazione di una fascia di parcheggi.

La fontana in cemento a fianco della strada viene demolita. Quella sottostante, in pietra, viene conservata e riportata nella sua forma originale. Altri interventi riguardano la formazione di un tratto di marciapiede lungo l'edificio prima di arrivare alla piazza, dando così sicurezza agli accessi, il posizionamento di alcuni corpi illuminanti, la formazione di giardino roccioso tra i parcheggi e la ringhiera in legno.

Per quanto riguarda l'uso dei materiali, il progetto nella sua totalità è stato costruito con l'ausilio di uno «strumen-

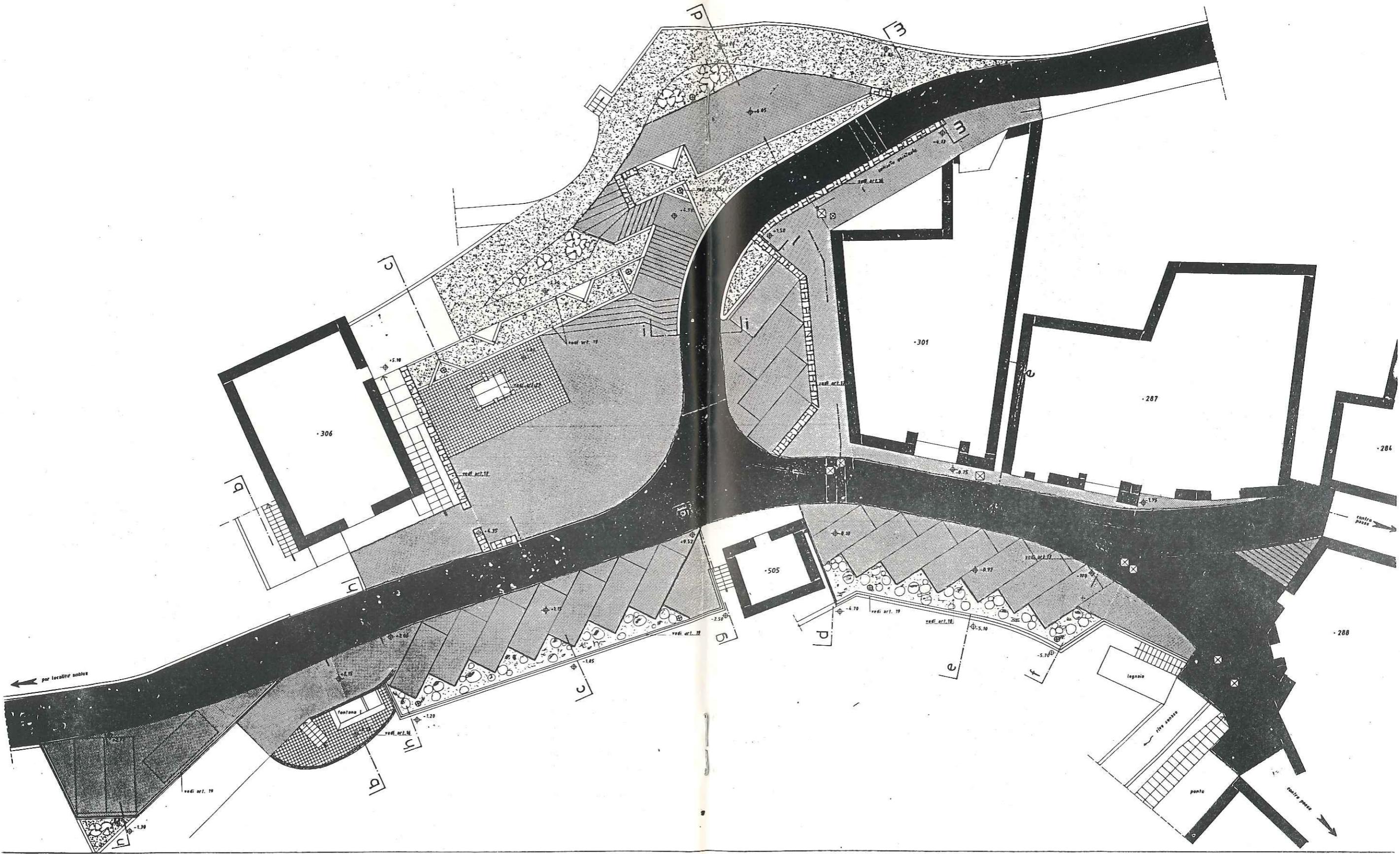
tario» in gran parte tradizionale, costituitosi nel tempo sul patrimonio esistente: la scelta dei materiali, l'arte della variazione dello stesso elemento e l'alternanza di pochi elementi. Si è evitato il rischio di arrivare ad un campionario delle possibilità.

La pavimentazione, esclusa quella della viabilità stradale che sarà in conglomerato bituminoso, è prevista in acciottolato, cordonate e binderi in porfido, muri di sostegno e di contenimento in pietra locale, elementi di riparo in legno. La pavimentazione attorno alle fontane sarà eseguita in lastre di pietra rossa tipo locale.

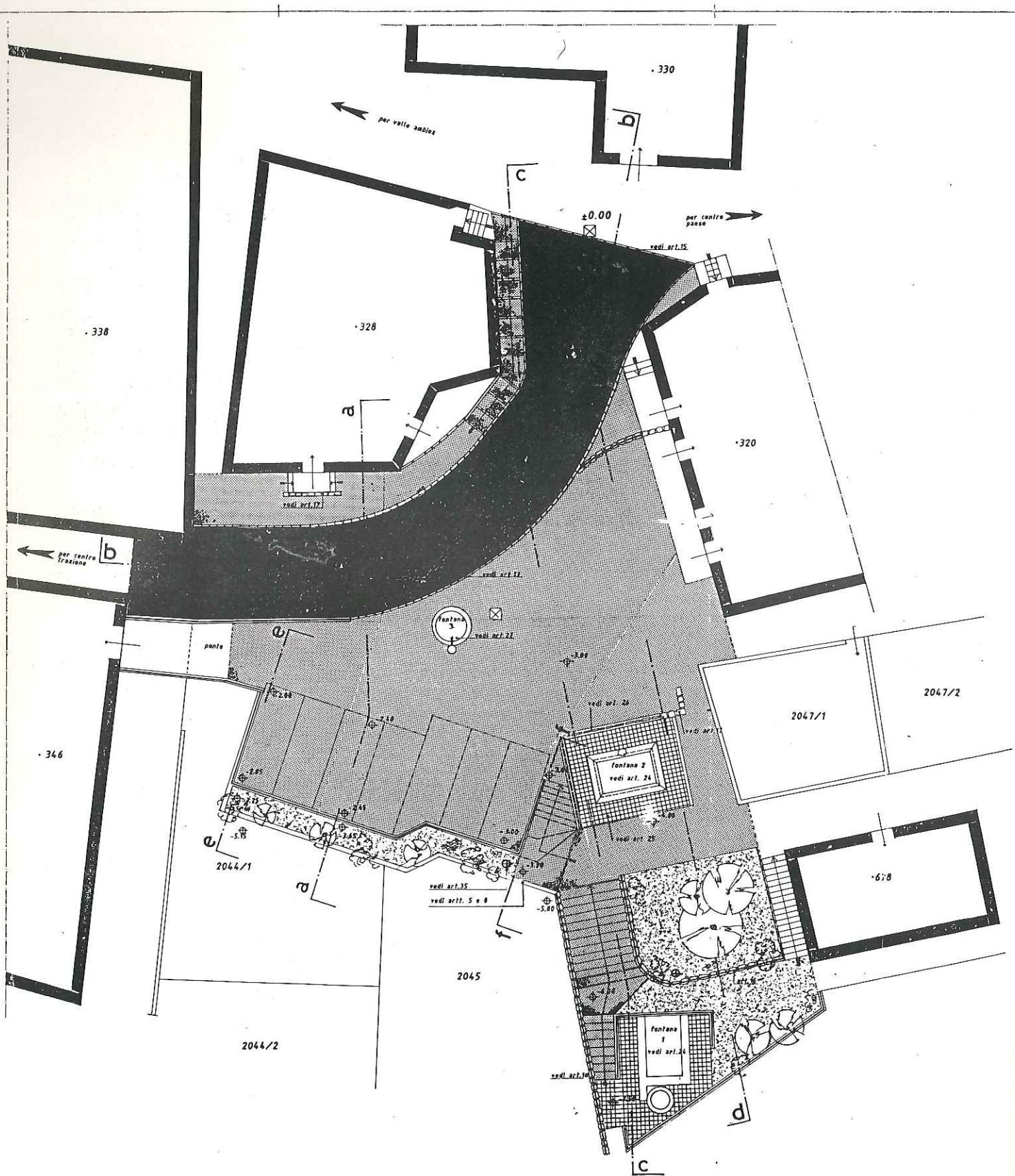
PIAZZA DI DOLASO

La piazzetta è ubicata in posizione baricentrica nella frazione, interrompendo la continuità degli edifici sul versante sud. La sua configurazione fisica è individuata da elementi consolidati nel tempo: strada principale, strade secondarie, edifici ed orti. L'intervento proposto è rivolto a riqualificare alcuni elementi che nel tempo hanno subito delle trasformazioni ed inserendone di nuovi, permettendo così un uso razionale e più funzionale. Nella parte centrale della piazza è prevista la demolizione della fontana in cemento, lasciando spazio per il posizionamento di alcuni posti macchina, con l'inserimento di una fontana in pietra dalla forma circolare, avente anche la funzione di rotatoria per il traffico. Sul lato sud, la linea di confine viene ridefinita con piccoli spostamenti e rettifiche, realizzando un muro in pietra locale. Per le altre due fontane esistenti, dislocate su quote diverse ed aventi ciascuna funzione diversa, viene proposto un intervento di recupero conservativo, togliendo delle parti in cemento e sostituendole, dove lo era originariamente, con elementi in pietra. Il collegamento tra i due dislivelli, sarà eseguito con una gradonata. Altro collegamento con gradonata sarà eseguito sul lato ovest della piazza a fianco dell'edificio,

avendo funzione di marciapiede. Per quanto riguarda l'uso dei materiali per pavimenti, elementi in pietra, ringhiere e muri, vale quanto detto a proposito della piazza precedente.



La piazza di Senaso (progetto arch. Bosetti)



La piazza di Dolaso (progetto arch. Bosetti)

I maestri della Federazione Tennis a San Lorenzo

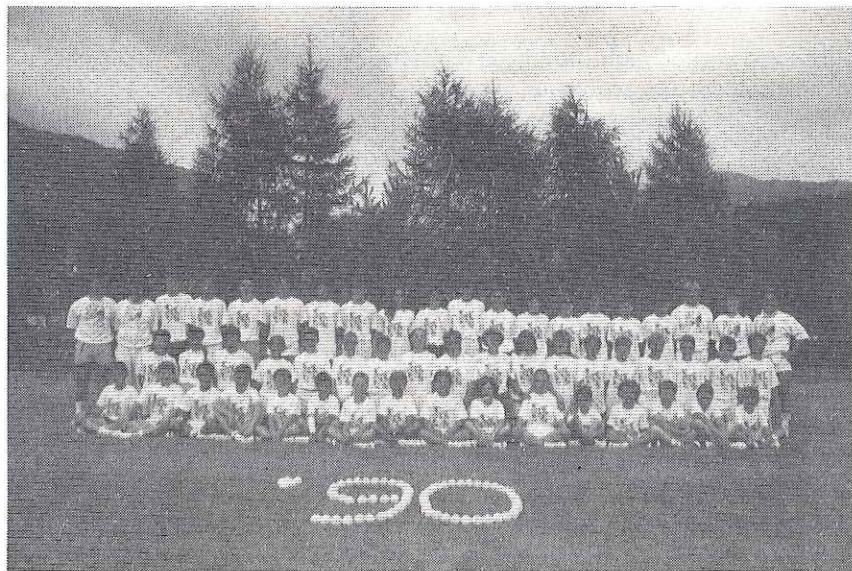
Cari allievi,
quando nei primi giorni di luglio di ogni anno ormai come di consuetudine arriviamo a San Lorenzo in Banale al magnifico Centro Sportivo Promeghin per iniziare con Voi questi quindici giorni di intensi allenamenti, contempliamo tutto quando di natura e di gente ci stà intorno. Noi che viviamo in una grande città asettica ed orfana di umanità, pensiamo, forse sogniamo ciò che vorremmo fosse ora e negli anni a venire la vera vita e lo Sport per Voi cari giovani amici.

Giungiamo qui quando il tempo ed il sole non esaltano ancora la stagione estiva, ma già si sente nell'aria ancora frizzante e nell'animo di chi incontri qui per una giusta e meritata vacanza, il desiderio di ringraziare la natura che non possiamo non amare che si è da poco risvegliata ad insaputa di chi arriva dalla grande città.

Giorni e giorni consumati mentre ci accorgiamo che l'esistenza di molti, di troppi, non noi fortunatamente, è sconvolta senza rispetto nel calpestio continuo ed implacabile dei valori umani.

Gioia di vivere ci pervade invece nell'immenso di queste montagne che Voi dovete guardare, amare, meditando. In questo spazio immenso di amata natura ancora di più e meglio insegnando Tennis, cari allievi, vorremmo che lo sport che Voi praticate possa essere soprattutto in questa occasione un momento per una sana riflessione che Vi porti a considerare con i Vostri compagni migliori che, famiglia, impegno negli studi, amicizia, lealtà ed onestà verso tutto e tutti sono l'unica strada da percorrere per diventare veri uomini.

Caramente dai Vostri Maestri: Polimeni Mauro, Polimeni Sergio, Maccarini Roberto, Dal Pozzo Monica, Trincavelli Paolo.



I pulcini milanesi in «ritiro»

Molte località trentine ospitano qualificate società di serie A e B. La scelta non è casuale, ma dettata da rigorose necessità: la disponibilità di strutture sportive di prima qualità e l'ospitalità tipica trentina che garantisce la tranquillità necessaria per un buon rodaggio. Anche S. Lorenzo, al pari o forse meglio di altre località più rinomate, ha voluto rifarsi il look sportivo dotandosi di invidiabili attrezature e candidandosi, a buon diritto, in un prossimo futuro ad ospitare un club di prestigio. Per il momento, dato che la ristrutturazione è appena terminata, ha approfittato dell'occasione una piccola società di Milano, il Dindelli, che per opera di un proprio allenatore, signor Troisi, è giunta qui con undici piccoli atleti (nove anni), categoria pulcini, presso l'hotel Miravalle.

Per cortesia dell'amministrazione comunale sono stati messi a disposizione gli impianti di Promeghin: spogliatoi, campo di allenamento e persino il campo centrale su

cui tutti, anche chi di calcio non è appassionato, vorrebbe poter mettere piede.

Ai ragazzi del Dindelli si sono uniti alcuni del posto formando due squadre. Si sta quindi realizzando quanto ci si aspettava da questo investimento, non ancora cospicuo, ma significativo: attirare un flusso di turismo (infatti ai seguito dei bambini sono giunte alcune famiglie) e, cose forse più importanti, socializzare e arricchirsi spiritualmente.

Un grazie quindi alla pubblica amministrazione per la lungimiranza con la quale ha realizzato strutture inviolabili che hanno portato S. Lorenzo alla ribalta delle località che più possono offrire in campo turistico, formulando l'augurio di poter ospitare e ammirare il nuovo anno un club prestigioso che sappia valorizzare la coraggiosa politica intrapresa.

Ennio Giudici

Mostra fotografica dei ruderi, case di mezzomonte e malghe nei comuni di S. Lorenzo in Banale e Dorsino

L'iniziativa è nata nell'intento di far conoscere, valorizzare ed avere una tangibile documentazione di quel periodo di vita ed economia locale che è ormai tramontato nel nostro ambiente montano.

Il nostro territorio, dalle fasce più prossime all'abitato fino alle aree sommitali, è stato sottoposto per secoli ai ritmi stagionali dello sfalcio, del pascolo e della raccolta dello strame; si è sempre inoltre praticato il taglio dei boschi cedui per la legna da ardere e di quelli d'alto fusto per il legname da lavoro.

La combinazione di queste attività, talora effettuate in maniera intensiva, ha concorso a caratterizzare una fisionomia del paesaggio tipicamente determinata dall'alternanza di zone aperte con zone di bosco, zone quest'ultime molto spesso relegate nei siti più ingrati e meno fertili per l'ovvio motivo di adibire le zone più pianeggianti o moderatamente ripide al pascolo ed ai prati.

In questa situazione si inserisce l'edilizia insediativa rurale e montana sostanzialmente riferibile a due modelli principali: le case di mezzomonte e le malghe.

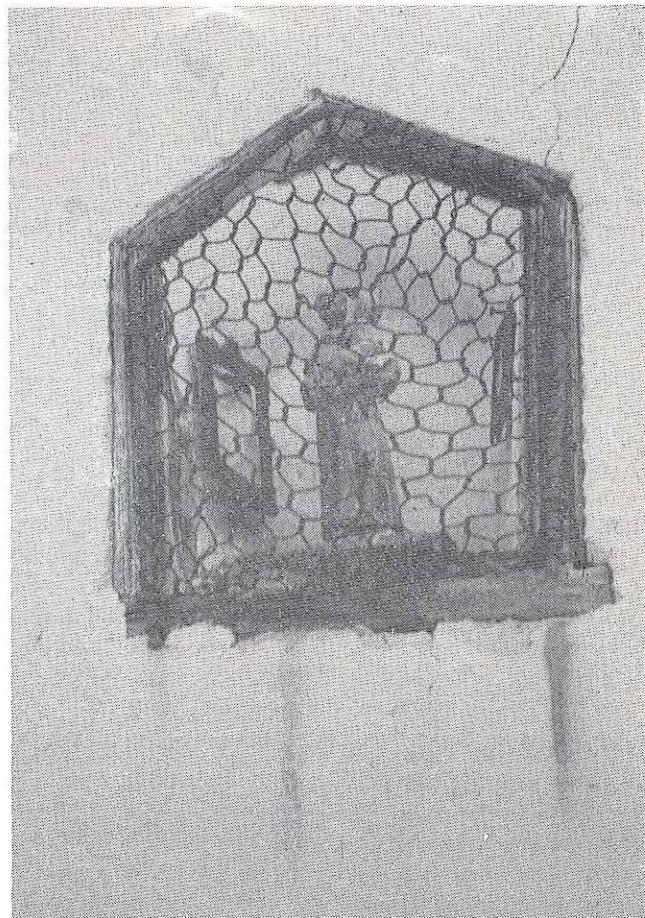
Le case di mezzomonte (cosiddette «Masade-ghe») erano poste in maniera sparsa nelle zone della proprietà privata, ed erano dotate dei vani strettamente necessari per ospitare le persone, il bestiame ed i depositi di fieno.

Nel periodo primaverile, le aree principalmente usate per il pascolo erano aree di proprietà comunale, riservando scrupolosamente i prati per lo sfalcio estivo. Nel corso dell'estate, mentre gli armenti stazionavano sui pascoli in montagna, si dava luogo alla sfalciatura dei prati, dapprima di quelli più in basso (giugno/luglio) e poi di quelli in quota (luglio/agosto).

Nella zona di «Prada» le fasce di maggior consistenza territoriale di proprietà comunale, venivano annualmente sorteggiate in appezzamenti numerati (le «Quadre») e cedute ai richiedenti contro il pagamento di una modesta somma quale compenso per l'affitto. Dopo l'abbandono dello sfalcio avvenuto ormai due o tre decenni orsono, si nota un processo di lento ma graduale reinse-diamiento del bosco.

Le malghe occupavano le superfici erbate alpine ed erano situate in zone con disponibilità d'acqua. Il pascolo era regolato in maniera precisa, in base ai vari diversi periodi di sviluppo del foraggio, partendo dalle zone più basse verso quelle più sommitali.

Le costruzioni per il ricovero del bestiame non sempre erano presenti e talvolta si ricorreva ad appositi recinti in pietrame (cosiddetti «Tressi») all'interno dei quali



Caputel di Sant Antoni a «Duc»

avveniva la mungitura.

Per le capre e le pecore, si utilizzano i territori situati più in alto e quasi sempre in luoghi inaccessibili alle mucche.

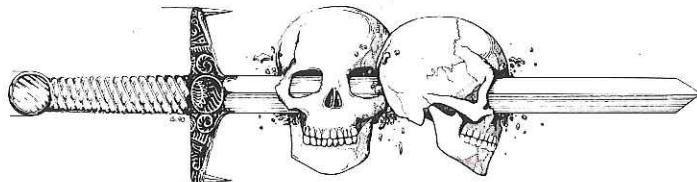
Si può capire che in tale situazione ogni anfratto era percorso e l'utilizzazione della montagna era piuttosto capillare. La «civiltà» delle malghe sta tuttavia volgen-do al termine per ovvi motivi di carattere economico e sociale e ne è testimonianza l'abbandono e la rovina di molte costruzioni, come possiamo anche rilevare dalla mostra fotografica allestita.

Anche nei pascoli, come altrove, si notano forme di ripresa spontanea del bosco soprattutto per la diffusione dell'abete rosso e dei mughi nelle fasce di margine.

Un doveroso ringraziamento per la competenza e l'interesse degli argomenti trattati in chiusura della mostra domenica 29 luglio al dott. Sottovia Lucio per la parte ambientalistica e al geom. Baldessari Alfonso per la parte tecnica delle costruzioni rurali, nonché al Centro Incontri Solis Urna per la disponibilità, l'impegno e la competenza dimostrata nella documentazione fotografica.

Gianfranco Rigotti

storia-leggenda



disegno di G. Lunelli

«Storia leggenda», ancora nel Banale

È ritornata nella zona del Banale la manifestazione storico-culturale-artistica ideata e organizzata dal Gruppo Culturale Giovanile Fiavè-Lomaso-Bleggio, questa volta in collaborazione con Comune e Pro Loco di Dorsino.

Lo scorso anno simile iniziativa interessò direttamente in nostro Comune con la serata di musica classica e films e con la presentazione della pubblicazione a cura del Comune di San Lorenzo in Banale, *Castel Mani e la storia di una comunità*.

Quest'anno il 14 e 15 luglio scorso si è avuta un'ideale prosecuzione dell'iniziativa su Castel Mani, interessando l'antica chiesetta di San Giorgio a Dorsino, affrescata dai pittori Baschenis, una stirpe di artisti del primo '500 che anche a San Lorenzo in Banale ha lasciato un autentico gioiello, la chiesa di S. Rocco a Pergnano. La manifestazione si è articolata il sabato nel concerto di musiche medioevali a cura dell'Ensemble Oswald von Wolkenstein nella chiesa di S. Giorgio, accanto alla proiezione all'esterno di «Mistero Buffo» di Dario Fo e «Il Settimo Sigillo» di Ingmar Bergman; la domenica nel concerto al teatro del coro «Cima d'Ambiez» di San Lorenzo-Dorsino e la presentazione dello studio storico curato da Graziano Riccadonna, *Dorsino e le origini feudali di una comunità*.

Per gentile concessione del Comune di Dorsino, riportiamo dal libro l'introduzione.

La prima documentazione su Orsino/Dorsino

Ritrovare le origini di un toponimo, del nome di una località o di un villaggio, è sempre un'impresa ardua e mai definitiva. Anche perché le origini di un toponimo significano le origini dello stesso villaggio, e quindi bisogna tenere presenti varie discipline di studio: i documenti vescovili, gli atti notarili, i regesti di beni e di tasse o decime ecclesiastiche, la storia dell'arte, anche l'archeologia, oltre naturalmente agli accenni indiretti contenuti nella documentazione relativa ad altri villaggi. Questa difficoltà è tanto più da sottolineare

quando si tratta di villaggi o aree apparentemente prive di storia o di grandi avvenimenti, movimenti o altro, come è esattamente il caso di Dorsino. Prive o deprivate! Vale a dire ritenute (a torto) come comunità «minori» e minoritarie per forza, quasi ai margini della storia e della civiltà della valle e del territorio circostante.

Niente di più sbagliato! E proprio la storia e l'arte di un piccolo comune come Dorsino lo dimostrano, o dimostrano quantomeno l'esistenza di solide basi artistiche e storiche sul suo territorio e sui monumenti del suo territorio.

Le recentissime scoperte dell'architetto Antonello Adamoli per conto della Provincia Autonoma di Trento circa la chiesa medioevale di S. Giorgio a Dorsino hanno dato in questo senso l'avvio alla presente ricerca sulle origini della comunità di Orsino/Dorsino. Una chiesa per molto tempo dimenticata, ma ultimamente presa seriamente in considerazione per un'azione di tutela, conservazione e restauro, ma anche per un recupero delle sue funzioni, basato su un'effettiva conoscenza dell'edificio che si può ascrivere al secolo XIII.

Quindi accanto al ritrovamento e alla valorizzazione degli importanti affreschi dei Baschenis, che da soli rendono la chiesa di S. Giorgio un prezioso gioiello di cultura e di storia oltreché di devozione, è da rilevare la preesistenza dell'edificio fino al 1200: con ogni probabilità il più antico edificio di Dorsino e frazioni, sempre se trascuriamo l'antica chiesa pievana dell'Assunta di Tavodo, «uno dei più significativi monumenti sacri del Trentino, con elementi e resti di strutture paleocristiane e romane», come afferma Gorfer, la quale avrebbe bisogno di uno studio specifico.

Il ritrovamento e l'analisi del documento stilato per il luogotenente vescovile di Castel Stenico nel 1218, l'elenco dei feudi, possedimenti e diritti spettanti allo stesso luogotenente in tutta la Judicaria, offre la possibilità di studiare il complesso reticolato di relazioni vassallatiche e servili nell'intera area della Judicaria, ma riserva la sorpresa per Orsino/Dorsino dell'unica citazione di due importanti ma rari obblighi feudali come l'albergaria e l'amescero. Dunque lo studio della civiltà feudale nella

valle a Dorsino rende possibile per la prima volta retrodatare di oltre un secolo la prima comparsa del toponimo di Orsino/Dorsino, finora posticipata al Trecento. Sembra una cosa da poco, invece serve per dimostrare la lontana origine del villaggio insieme a quella degli altri due villaggi, Andogno e Tavodo.

La raccolta e la successiva traduzione del primo urbano della chiesa pievana di S. Maria Assunta a Tavodo, quattrocentesco, per la parte dorsinese, offre a sua volta numerosi spunti per la conoscenza non solo dei rapporti di proprietà tra la chiesa pievana e gli abitanti della Tre Ville di Dorsino, Tavodo e Andogno, ma anche del tipo di economia, il tipo di coltivazione e gestione dei terreni agricoli, dei profitti e dei prodotti. Non da ultimo, rende possibile fare un bilancio sulla scomparsa o la persistenza nel giro di 9 secoli, tra il Duecento e la soglia del Due mila, dei nomi e cognomi degli antenati di allora, dei toponimi di località, malghe, pascoli e prati, alcuni scomparsi ma la maggior parte ancora esistenti con il loro nome originale e facilmente riconoscibile ai giorni nostri.

Infine la relazione storico-ardalica sullo stemma di Dorsino giustifica la presenza in stemma dell'orso bruno con la presenza appunto sulle falde meridionali del Gruppo Brenta del più grande animale del Parco Naturale. Queste falde erano in tempi medioevali talmente selvagge e incontaminate, regno appunto dell'orso bruno, da essere chiamate come territorio orsino, cioè adatto o dominato in qualche modo dall'orso.

In questo modo il cerchio si chiude sulle origini delle Tre Ville della mezza Pieve verso Castel Mani, come allora si chiamavano le ville di Dorsino, Andogno e Tavodo anche per distinguere dalle Sette Ville della parte alta del Banale, ora divenute San Lorenzo in Banale.

Dall'opera architettonica-artistica ai doveri feudali, dalla raccolta di decime per la chiesa pievana alle motivazioni storico-ardaliche dell'immagine comunale e comunitaria, tutti gli elementi e le ricerche convergono a formare un insieme di correlazioni che rende comprensibile la tipologia specifica dell'origine feudale della comunità dorsinese.

Le elezioni amministrative del 6 maggio 1990

Elettori iscritti	M. 457	F. 480	Totale 937	
Votanti	M. 407	F. 401	Totale 808 = 86,23 % sugli iscritti	
Schede valide		n. 776 = 96,04 % sui votanti		
Schede bianche	n. 12	Schede nulle	n. 20	
Schede contestate e non ritenute valide	n. 0	Totale schede non valide	n. 32 = 3,96 % sui votanti	

RISULTATI DELLA ELEZIONE

Lista N.	N. candidati	Descrizione del contrassegno di lista	Voti di lista validi		Seggi attribuiti	
			cifre assolute	%	interi	per resti
1	15	DEMOCRAZIA CRISTIANA	226	29,12	4	0
2	19	LC NUMERIO 7 CON SCRITTA VILLE	268	34,54	5	0
3	6	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	83	10,70	1	1
4	21	LC STRETTA DI MANO INDIP. DEMOCRATICI	199	25,64	3	1
Totale	61		776	100	13	2

Il 6 maggio 1990 si è rinnovato il Consiglio Comunale di San Lorenzo in Banale. I risultati hanno confermato le forze che hanno amministrato il Comune negli ultimi 5 anni, modificando per i 9/15 la composizione del consiglio.

Una breve analisi: «Sette Ville» avanza di 2 seggi, passando a cinque con il sindaco uscente, Valter Berghi; i socialisti raddoppiano, passando da 1 a 2 seggi, infine la DC passa da sei a quattro seggi.

Aldilà delle diverse interpretazioni, tre sono i dati più evidenti: le cinque donne che ora siedono sui banchi consiliari, un terzo del civico consesso; la conferma del quadro amministrativo composta dalla coalizione di indipendenti e sinistre che finora hanno amministrato il nostro Comune; infine (anche questo un atto degno di nota, stando a vedere le lentezze consuete in alcune nostre città per mettersi d'accordo...) la rapidità nella soluzione e nell'accordo per la nuova maggioranza, che continua la vecchia formula, con la Giunta formata dai 3 gruppi di «Sette Ville», Indipendenti Democratici e PSI.

In questa prospettiva di continuità amministrativa, la piena fiducia e stima è stata confermata al sindaco uscente, Valter Berghi, nella prima seduta del neo-eletto Consiglio Comunale, di cui riportiamo a parte il vivace ma costruttivo e interessante di-

N. progr.	COGNOME E NOME	Lista	Voti di preferenza
1	ALDRIGHETTI SILVANO (IND.)	DC	108
2	BALDESSARI CORNELLA APOLLONIA	DC	107
3	CORNELLA IVO	DC	67
4	RIGOTTI ENZO	DC	42
5	BERGHI VALTER	N. 7 VILLE	229
6	SOTTOVIA LUCIO	N. 7 VILLE	86
7	DALDOSS ALDO	N. 7 VILLE	65
8	BOSETTI ENRICA	N. 7 VILLE	28
9	RIGOTTI NORA	N. 7 VILLE	34
10	CORNELLA UGO	PSI	36
11	BARBIERI MAURA	PSI	32
12	ORLANDI GIULIANO	INDIP.DEM.	86
13	SOTTOVIA MIRIAM	INDIP.DEM.	68
14	BALDESSARI MARCO	INDIP.DEM.	48
15	BALDESSARI SEBASTIANO	INDIP.DEM.	43

CANDIDATI ELETTI (Sistema PROPORZIONALE)

battito politico-amministrativo avvenuto in aula, con un confronto a tutto campo sulla nuova Giunta, Sindaco, ma anche sul futuro e sulle scelte che attendono il nostro Comune. Gli incarichi di Giunta sono stati distribuiti nel modo seguente: assessori effettivi Maura Barbieri; supplenti Miriam Sottovia (successivamente nominata anche vice-sindaco) e Aldo Daldoss, tutti con 10 voti e i 4 astenuti della DC.

Il dibattito consiliare in merito all'elezione del nuovo organigramma comunale

INDIPENDENTI DEMOCRATICI

(*Giuliano Orlandi*)

"Innanzitutto, da parte nostra, c'è la necessità di ringraziare la popolazione per l'ampio numero di consensi che la lista ha avuto.

Questo è sicuramente una testimonianza della fiducia e della soddisfazione per 5 anni di amministrazione attiva ed oculata, nel quale i nostri rappresentanti sono stati attivamente impegnati.

Anche la nostra lista, come si può ben vedere ha subito un notevole rinnovamento, ci sembra giusto in questo momento ringraziare i consiglieri uscenti perché sono principalmente loro che hanno saputo guadagnarsi la fiducia e la stima per quanto hanno saputo fare. Da parte nostra promettiamo il massimo sforzo per rispettare, quanto più possibile, gli impegni presi nel nostro programma perché questo ci sembra il modo migliore per ricambiare la fiducia che la popolazione ha riposto in noi.

Tornando a parlare del voto del 6 maggio scorso la soddisfazione va là del risultato della nostra lista in quanto ci sembra doveroso sottolineare come la gente abbia dimostrato maturità e una indipendenza da condizionamenti falsi che ha sorpreso molti.

Nei giorni seguenti le elezioni, come potete ben immaginare, vi sono stati numerosi incontri con tutte le liste. In questo ambito dalla D.C. ci è stato richiesto con urgenza un incontro durante il quale ci è stato proposto di fare una maggioranza alternativa a quella che già si era delineata. Ci sembra importante sottolineare come la nostra lista si sia sempre distinta per la coerenza e la chiarezza delle proprie posizioni che già si erano fermamente delineate prima delle elezioni, durante la campagna elettorale e ribadite nella lettera di presentazione e che mai questa caratteristica è venuta meno.

Dai vari incontri post-elettorali è emersa la volontà e la convergenza di intenti da parte dei rappresentanti delle 3 liste, Sette Ville - Indipendenti Democratici e P.S.I., per cui si è costituita una maggioranza fatta di 11 persone appunto rappresentanti le tre liste sopra nominate. Il primo punto fermo di questa maggioranza è stata la rinnovata piena fiducia e l'appoggio al Sindaco uscente Berghi Valter perché è sicuramente la persona che meglio di tutti sa svolgere questo compito con competenza e capacità e questo lo ha dimostrato ampiamente. Il passo seguente è stata la scelta dei vari incarichi di Giunta. In questo senso i numeri emersi dalla consultazione ci sono venuti in aiuto, ci è sembrato logico proporre alla lista Sette Ville il Sindaco e un assessore supplente, alla lista Indipendenti Democratici un assessore effettivo e un assessore supplente all'interno dei quali sarà scelto il vice Sindaco e alla lista del PSI un assessore effettivo. Fermo restando, come ribadito sopra, il pieno appoggio a Valter, come Sindaco, per quanto riguarda il resto della Giunta le proposte di nomina verranno adeguatamente illustrate dai rappresentanti delle tre liste formanti la maggioranza.

Per quanto riguarda la proposta dei due assessori della

nostra lista, questa è derivata da una precisa richiesta fatta dal Sindaco che aveva l'esigenza primaria di avere come vice una persona con notevole disponibilità di tempo anche in orario di ufficio. All'interno dei 4 eletti, sia io che Baldessari Sebastiano non avremmo mai potuto soddisfare questa esigenza perché, per quanto riguarda Sebastiano spesso, per quanto mi riguarda sempre, siamo impegnati per lavoro lontano dal paese. Abbiamo quindi scelto di proporre Marco Baldessari come assessore effettivo e Miriam Sottovia come assessore supplente. Essendo poi la scelta del vice Sindaco una cosa che formalmente spetta al Sindaco stesso, per correttezza lasciamo a tempi e a colloqui successivi che avrà Valter con i nostri rappresentanti la decisione in questo senso.

Io avrei concluso, ringraziando nuovamente e lascio la parola a qualcun altro".

P.S.I.

(*Mauro Barbieri*)

"Quali consiglieri comunali eletti nella lista del Partito Socialista Italiano vogliamo con questo intervento innanzitutto ringraziare pubblicamente l'elettorato di San Lorenzo in Banale che ha consentito il rafforzamento della nostra presenza ed al quale chiediamo già da ora, di collaborare affinché l'azione nostra, quella della Giunta e del Consiglio comunale possa essere il più possibile incisiva ed adeguata e rispondente alle esigenze della popolazione.

Ci sembra doveroso ringraziare il consigliere uscente Gionghi Agostino per il ruolo svolto con la precedente amministrazione e della cui collaborazione vogliamo continuare ad avvalerci nelle sedi e per i compiti che riterremo più opportuni.

I candidati della lista PSI si sono impegnati già nel corso della campagna elettorale a garantire un governo locale stabile, dichiarandosi apertamente e non ambiguentemente, come da qualcuno strumentalmente ipotizzato, disposti al confronto più ampio possibile con tutte quelle forze con le quali vi fosse stata una convergenza programmatica e di sensibilità.

Nel programma elettorale è stato anche sottolineato che veniva giudicato positivamente il lavoro effettuato nella e dalla precedente amministrazione anche se per ragioni e valutazioni che non occorre illustrare in questa sede, ci siamo riservati di non indicare, anticipatamente alle elezioni, proposte di schieramento: in un contesto che si vuole aperto e trasparente non ci sembra giusto partire con le scelte a «scatola chiusa».

Il voto ha ineguagliabilmente premiato la maggioranza uscente ed in particolare il Sindaco, al quale riconosciamo notevolissime doti di amministratore e di coordinatore ed al quale sarebbe andato il nostro voto anche se le trattative avviate dopo domenica 6 maggio si fossero concluse con una scelta diversa da quella che oggi andiamo ad assumere.

Diciamo subito che con il nostro voto intendiamo ricon-

fermare Valter Berghi, quale Sindaco di San Lorenzo in Banale e per la Giunta comunale appoggeremo le proposte formulate dalla lista Sette Ville e dalla lista Indipendenti Democratici; ma questo non per conferma di una scelta a molti parsa scontata o per mantenere un posto, magari facendolo più comodo, nel carro del vincitore.

Siamo arrivati a questa decisione dopo esserci confrontati con tutte le liste e dopo aver incontrato la volontà di pervenire ad accordi sia di natura programmatica sia di natura organizzativa, senza sottovalutare né un aspetto né l'altro.

Abbiamo soprattutto rivendicato un ruolo e non un posto, e questo è bene specificarlo; non solo per noi ma per tutti i componenti la giunta comunale.

Con questa finalità rendiamo pubblicamente nota la nostra volontà di porre in rotazione l'incarico di assessore effettivo, a noi affidato, e metà legislatura fra i due consiglieri eletti.

Vogliamo inoltre che l'intera amministrazione possa costituire un referente per tutta la popolazione nello svolgimento dei compiti che saranno stabiliti collegialmente nel rispetto delle rispettive professionalità, capacità e disponibilità.

Non è un obiettivo da poco in quanto significa soprattutto maggiore impegno per tutti, ma lo riteniamo essenziale per valorizzare contestualmente, il singolo e la collegialità di tutta l'amministrazione comunale, collegialità che anche per noi deve e vuole significare rispetto di scelte che potranno avvenire o anche no all'unanimità: e inoltre evidentemente anche rispetto per le differenziazioni destinate inevitabilmente a sorgere fra persone che vogliono ragionare con la propria testa anche per il perseguitamento di obiettivi e finalità comuni.

In merito a tutto questo abbiamo incontrato, dopo aver sollevato un certo dibattito, una seria disponibilità; e di questo ne diamo atto e vogliamo attendere che quanto da noi richiesto si possa concretizzare con la piena fiducia che ciò avverrà.

Ci sembra infine di dover chiedere, al partito della Democrazia Cristiana anche per la tradizione di confronto tra i due partiti, una opposizione basata sui contenuti e non pregiudiziale; garantendo fin d'ora da parte nostra il pieno rispetto delle proposte che il vostro gruppo saprà formulare.

Concludiamo con un sincero augurio di buon lavoro a tutti i Consiglieri comunali".

D.C. (*Silvano Aldighetti*)

"In occasione della dichiarazione di voto per l'elezione dell'esecutivo il gruppo consiliare D.C. ritiene utile esprimere qualche considerazione circa la propria collocazione in Consiglio comunale. In campagna elettorale, il nostro gruppo si era esplicitamente proposto come capace di assumersi, se richiesto, anche responsabilità di governo, puntando fra l'altro su un notevole sforzo di rinnovamento per quanto riguarda gli uomini.

I fatti, le risultanze elettorali, ci hanno indicato come seconda presenza in Consiglio dopo il gruppo Sette Ville. A questo proposito, intendiamo qui ringraziare sia gli amici non eletti, fra i quali alcuni consiglieri uscenti, sia gli elettori che, pur in presenza di messaggi elettorali

per certi aspetti di difficile interpretazione, hanno ritenuto di darci fiducia e di sostenerci col loro voto.

Le circostanze delle vicende preelettorali, a tutti note, con l'esplicita dichiarazione dei due gruppi Sette Ville e Indipendenti Democratici di voler continuare l'esperienza delle legislatura scorsa, lasciavano poco spazio a soluzioni che prevedessero altri tipi di aggregazione. Nonostante ciò, è stata nostra cura ricercare un dialogo con i vari gruppi usciti dalla consultazione elettorale; dialogo che, nelle nostre intenzioni, non doveva essere soltanto prassi di circostanza. In realtà, abbiamo trovato condizioni favorevoli a un dialogo costruttivo, con uno scambio e un confronto aperto di idee, solo presso il gruppo P.S.I..

Infatti, per quanto riguarda la lista Sette Ville, il capolista Berghi ci ha detto chiaramente di considerare una «forzatura» un'eventuale soluzione diversa da quella, dallo stesso illustrarsi, di una maggioranza Sette Ville e Indipendenti Democratici con la probabile adesione del gruppo P.S.I. Da parte loro, gli Indipendenti Democratici hanno ribadito la scelta di un'amministrazione all'insegna della continuità con la legislatura appena conclusa, che ritengono positiva sotto ogni punto di vista.

Con queste premesse, la nostra collocazione in Consiglio come «minoranza» ci appare la naturale conseguenza. Usiamo il termine «minoranza» e non «opposizione» in quanto non è nostra intenzione attuare un'opposizione preconcetta, che sia sempre e comunque contraria alle scelte operate dalla maggioranza; fra l'altro, nonostante le attuali alleanze siano legate ad esperienze passate, ci si trova ora di fronte a un Consiglio rinnovato per 3/5, e ciò, oltre ad essere un segno positivo di vitalità sociale, può anche significare che le stesse formule possono dare risultati diversi, in dipendenza appunto dalla diversa composizione in termini individuali.

È nostra intenzione partecipare alla vita amministrativa con un'azione di verifica, di controllo, di critica e di proposta, soprattutto sui temi su cui abbiamo avuto modo di discutere presentando il nostro programma, in particolare per quanto riguarda il servizio alla persona e l'ambiente. Riteniamo fondamentali, nell'azione amministrativa, un metodo e uno stile basati sul rispetto della dignità della persona, sulla trasparenza degli atti amministrativi e sul rispetto delle regole democratiche, anche in termini formali: non di rado infatti le questioni formali riflettono esigenze sostanziali. Sollecitiamo i vari gruppi ad interpretare questo stile e ad attuare questo metodo anche all'interno dei rapporti di maggioranza.

In un'ottica volta a favorire la più ampia forma di partecipazione possibile, proponiamo che sia adottata la prassi già ampiamente diffusa della conferenza dei capigruppo. Proponiamo inoltre che si renda possibile, con modalità da definire, la disponibilità periodica di un locale, nell'ambito dell'edificio comunale, destinato all'attività dei gruppi di minoranza; locale da adibire soprattutto a luogo d'incontro con chi ritenesse opportuno esporre e discutere qualche problema anche con le minoranze.

In merito all'elezione degli organi esecutivi, data la sua collocazione, questo gruppo ritiene che un'astensione sia preferibile a velleitarie dichiarazioni di voto a favore di un proprio candidato.

Ci auguriamo che, indipendentemente dalla posizione di ciascun gruppo in Consiglio e di ciascun consigliere nel proprio gruppo, il lavoro di ognuno sia finalizzato

alla crescita, in termini sociali e civili, culturali ed economici, della comunità di San Lorenzo".

Dichiarazione

Silvano Aldighetti, Apollo-nia Baldessari, Ivo Cornel-la, Enzo Rigotti)

"Il gruppo di minoranza (4 consiglieri D.C.) intende esporre anche in questa sede (crediamo che anche a ciò debba servire il notiziario comunale) alcuni spunti di riflessione sull'assetto amministrativo assunto dal Comune di San Lorenzo dopo le ultime elezioni locali. Benché la campagna elettorale abbia in alcuni casi offerto motivo di incomprensione o di polemica, vogliamo innanzitutto puntualizzare di aver accettato con serenità il responso dell'urna come del resto risulta dalla dichiarazione del gruppo nel primo Consiglio comunale, dichiarazione che è riportata sopra.

Ci preme sottolineare, di questo documento, alcuni aspetti secondo noi importanti. Il primo è l'affermazione che la nostra posizione non sarà preconcetta o strumentale, ma costruttiva. Ciò non significa, peraltro, accettare scelte amministrative che non approviamo o metodi che non condividiamo. Diciamo anzi che il metodo seguito soprattutto per l'esecuzione di opere pubbliche ci trova ad esprimere qualche pesante riserva; e la riserva non è solo nostra se è vero, come è vero, che un'opera pubblica importante come il tronco stradale Prato-Promeghin si trova a fare i conti con riserve di legittimità, avanzate dal T.A.R. in una recente sentenza, non di poco conto e sulle quali probabilmente avremo occasione di ritornare. Questo ci deve servire ad evitare, in futuro, analoghi inconvenienti, anche attraverso il coinvolgimento della gente.

Un secondo punto che ci preme ribadire è infatti la nostra richiesta della possibilità di una maggiore effettiva partecipazione all'azione amministrativa, richiesta concretizzata in due proposte specifiche: quella della riunione dei capigruppo, e quella della disponibilità per le forze politiche di una riunione dei capigruppo, e quella della disponibilità per le forze politiche di un locale destinato alle attività dei gruppi stessi. Siamo tuttora in attesa di una risposta (promessa) a queste specifiche richieste ufficiali.

Alla luce poi di quanto accaduto nell'ultima seduta di Consiglio, in cui alcuni di noi hanno votato a favore ed altri si sono astenuti su determinati provvedimenti (finanziamento dei superi di spesa relativi al Centro Sportivo «Promeghin», punti 5, 6, 7, e 8 del Consiglio Comunale del 27 giugno 1990), osserviamo solo che non c'è prova più evidente che la libertà di opinione e



«Mase Basse», Baita Gelsomini

di giudizio non sono solo parole, per noi: con buona pace di chi parlava di «padroni» e «padroncini» nei nostri riguardi".

SETTE VILLE

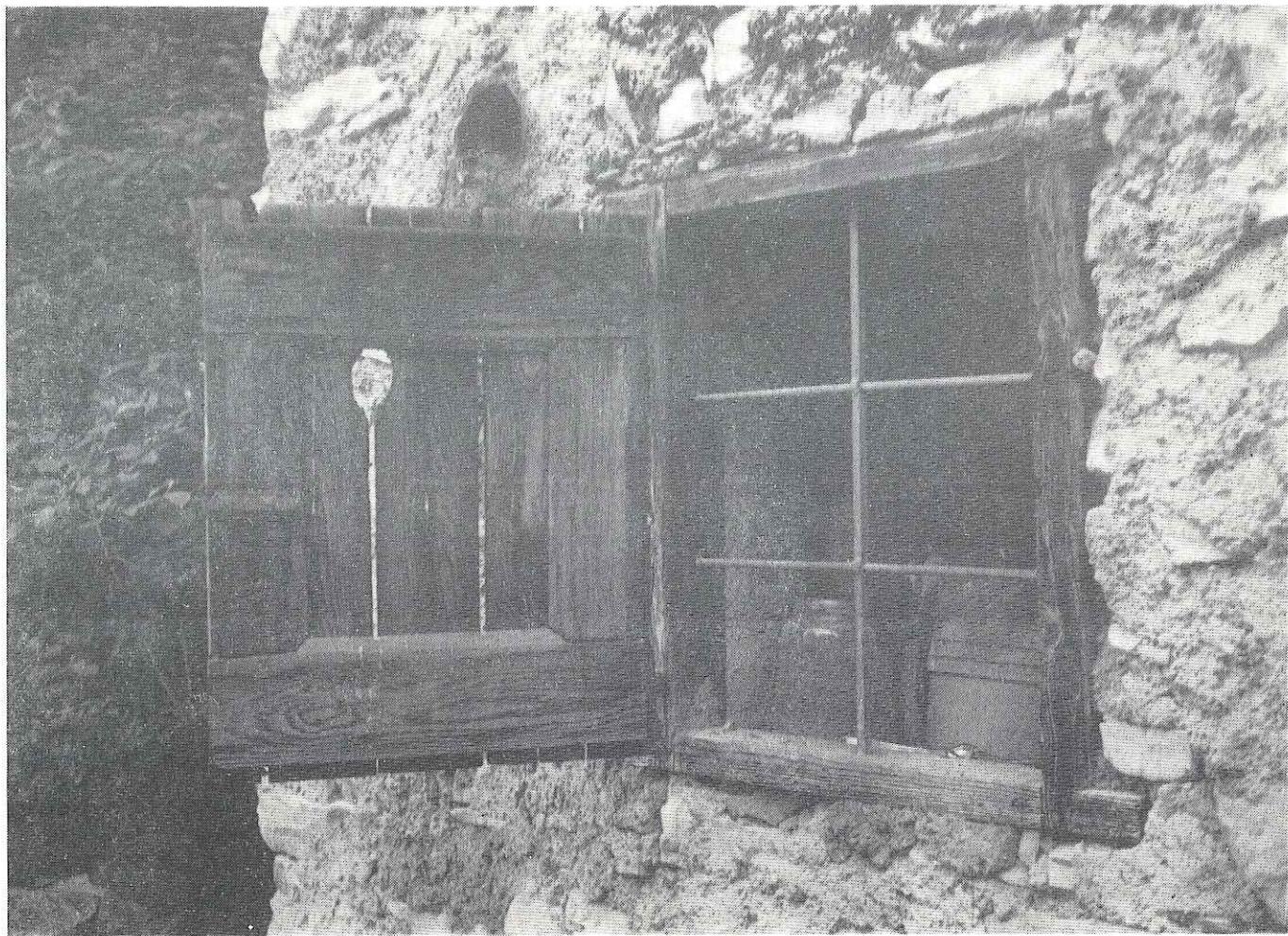
(Lucio Sottovia)

Dopo aver ringraziato il corpo elettorale di San Lorenzo in Banale per il consenso attribuito al proprio gruppo, manifesta l'intenzione di continuare l'esperienza della passata legislatura in cui per una volta si è tentato di superare barriere e steccati ideologici che, per quanto riproposti nell'appena conclusa campagna elettorale, sono stati respinti decisamente dagli elettori, i quali hanno dato grande prova di maturità.

Procede quindi alla spiegazione delle ragioni per cui viene proposto quale Assessore il consigliere Daldoss Aldo: la scelta è motivata esclusivamente dalla maggior disponibilità di tempo del signor Daldoss, che è in grado di partecipare alla vita amministrativa comunale con maggior continuità rispetto agli altri consiglieri che lo hanno preceduto nell'ordine delle preferenze degli elettori.

In conclusione auspica che la passata esperienza di giunta allargata a tutti i membri della maggioranza, possa ulteriormente essere portata avanti se possibile con un coinvolgimento, seppure con ruoli distinti, anche dalle forze di minoranza.

Trae quindi spunto dalla numerosa presenza di pubblico per esprimere l'auspicio che anche nel prosieguo della legislatura, le sedute consiliari siano caratterizzate da una buona partecipazione della popolazione.



Casa Castelani a Deggia, particolare

ORARI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, PRESSO LA CASA ITEA

GIORNI FERIALI

SABATO

DOMENICA

dalle 10.00 alle 12.00
dalle 17 alle 19

dalle 10 alle 12

chiusa

ORARI AUTOBUS DI VALLE PER LE TERME DI COMANO

Partenze										Arrivi									
										Stazioni									
8.10	9.10	10.25	11.45	15.15	16.10	17.30	18.40			S. LORENZO		9.05	10.10	11.40	12.50	16.00	17.20	18.25	
8.15	9.15	10.30	11.50	15.20	16.15	17.35	18.45			DORSINO		9.00	10.05	11.35	12.45	15.55	17.15	18.20	
8.18	9.18	10.35	11.53	15.23	16.18	17.40	18.48			TAVODO		8.57	10.10	11.32	12.43	15.52	17.10	18.17	
8.20	—	10.37	—	—	16.20	17.42	—			SCLEMO		—	—	—	12.40	—	17.08	—	
8.23	—	10.40	—	—	16.25	17.45	—			SEO		—	—	—	12.36	—	17.05	—	
8.25	—	10.42	—	—	16.30	17.50	—			STENICO		—	—	—	12.34	—	17.02	—	
8.30	—	10.45	—	—	16.35	17.53	—			PREMIONE		—	—	—	12.27	—	16.58	—	
8.35	9.25	10.50	12.00	15.30	16.38	17.55	18.55			VILLA BANALE		8.50	11.25	11.25	12.25	15.45	16.55	18.10	
8.38	9.28	10.52	12.03	15.33	16.41	17.58	18.58			TERME DI COMANO		8.47	11.22	11.22	12.22	15.42	16.52	18.07	
8.40	9.30	10.55	12.05	15.35	16.43	17.00	19.00			PONTE ARCHE		8.45	11.20	11.20	12.20	15.40	16.50	18.05	